Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1381 del 22/06/2016

Una manifestazione ciclistica per sensibilizzare alla donazione di organi

Euregio Tour per il trapianto: presentata la 16a edizione

Presentata oggi la 16a edizione dell'Euregio Tour, manifestazione ciclistica di tre giorni che vede la partecipazione di persone trapiantate, medici e infermieri per sensibilizzare alla donazione di organi e, allo stesso tempo, per esprimere un ringraziamento a tutti i donatori e ai loro familiari per il nobile gesto. L'edizione di quest'anno vede un centinaio di iscritti, 48 dei quali hanno subito uno o più trapianti, provenienti da nove nazioni diverse. I concorrenti percorreranno 333 chilometri partendo da Innsbruck, in Austria e passando per Brennero, Bressanone, Fiè allo Sciliar, Moena, Pergine Valsugana, Levico, Folgaria, Calliano, Rovereto per arrivare, il 26 giugno, ad Arco.

In apertura il direttore generale dell'Apss, Paolo Bordon, ha posto l'accento «sull'importanza di donare gli organi, un atto di generosità che può ridare la qualità di vita alle persone che dopo un trapianto possono riprendere a fare una vita attiva. Sono orgoglioso di fare parte di una comunità che sostiene iniziative come quella dell'Euregio Tour, la manifestazione che promuove la cultura della donazione e l'attività sportiva come parte della terapia dei trapiantati. Donare gli organi è importante e oggi vorrei portare il mio ringraziamento pubblico a tutti coloro, volontari e dipendenti, che si impegnano quotidianamente nel promuovere questa cultura perché è anche grazie a loro che si riescono a salvare molte vite umane».

Il direttore generale ha poi passato la parola a Lucia Pilati, coordinatore trapianti, che ha illustrato i dati – declinati nella tabella allegata – sulle donazioni di organi e tessuti in Trentino. «Lo scorso anno i prelievi d'organi in provincia di Trento sono stati pochi e ciò ha ovviamente comportato un minor numero di trapianti, perché pochi sono stati gli organi procurati. Nella rete nazionale però non vige il principio dell'autosufficienza e quindi i cittadini trentini sono stati trapiantati in base alla compatibilità immunologica e alla criticità della malattia. Le opposizioni al prelievo nel 2015 sono state due, valori tutto sommato buoni rispetto a quelli della media nazionale; è però importante lavorare affinché le opposizioni si riducano ancora. Da alcuni mesi in Trentino è iniziata la campagna per la nuova modalità di raccolta delle dichiarazioni di volontà negli uffici anagrafe dei comuni. Con AIDO si sta facendo un grosso lavoro di sensibilizzazione affinché i cittadini arrivino allo sportello anagrafe, quando la loro carta d'identità deve essere rinnovata, con le idee chiare in merito all'opportunità loro offerta e decidano di essere favorevoli alla donazione. Per questo mi sembra giusto ringraziare l'associazione AIDO, la Provincia autonoma di Trento e il Consorzio dei Comuni il cui lavoro comune ha permesso la realizzazione questo progetto. Chiudo ritornando a Euregio-Tour, al binomio sport e trapianto; l'attività fisica negli ultimi anni è considerata parte integrante della gestione clinica del paziente trapiantato, irrinunciabile aspetto della terapia e quindi un paluso alle iniziative come questa».

La parola è passata a Mario Magnani, presidente dell'AIDO del Trentino. «L'Associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule provinciale è lieta di partecipare alla presentazione della 16ª edizione dell'Euregio Tour la manifestazione che con l'impegno dei suoi atleti porta una testimonianza preziosissima di come il trapianto cambi la vita a molte persone. Voglio ricordare che senza donazioni non c'è trapianto, questo è il messaggio che rivolgiamo a tutti i cittadini, invitandoli ad esprimere la loro disponibilità alla donazione e la volontà ad iscriversi nel registro dei donatori. Il percorso della manifestazione si snoda da Innsbruck, dove c'è un centro trapianti importante anche per il Trentino, fino ad Arco, il primo comune della

nostra provincia che ha attivato la possibilità di esprimere il consenso in occasione del rinnovo della carta d'identità aderendo all'iniziativa sostenuta dalla Pat e dal consorzio dei Comuni. Grazie all'Azienda sanitaria e a tutti i professionisti per l'impegno a favore dei trapianti; ai volontari, agli sponsor e a tutti i partecipanti, auguro buona corsa. L'AIDO trentino continuerà ad informare e a promuovere la cultura della donazione di organi e tessuti a fianco delle istituzioni».

A Marco Panizza, segretario del Transplant Sportclub Alto Adige, è spettato il compito di illustrare l'Euregio Tour per il trapianto. «L'edizione di quest'anno, vede la partecipazione di un centinaio di concorrenti, 48 dei quali hanno subito uno o più trapianti, provenienti da nove nazioni. Anche quest'anno, il percorso rappresenta una grande sfida per i partecipanti e l'occasione per promuovere l'importanza della donazione. I trapiantati, e io ne sono un esempio, sono la dimostrazione che, grazie a una donazione e a un trapianto, si può tornare nuovamente a una vita attiva e dinamica. La prima tappa della sedicesima edizione dell'Euregio Tour parte da Innsbruck, il 24 giugno e si concluderà, dopo 133 chilometri, a Fiè allo Sciliar toccando il Passo del Brennero e Bressanone. La seconda tappa transiterà per il Passo di Costalunga (a quota 1.752 metri), Moena, Pergine Valsugana fino a Levico Terme per un totale di 130 chilometri. La terza e ultima tappa della manifestazione sarà il 26 giugno e prevede un tracciato di 70 chilometri passando per Carbonare di Folgaria, Calliano, Rovereto e Arco dove l'arrivo è previsto per le ore 13».

È infine intervenuto Felice Zambaldi, storico rappresentante del coordinamento AIDO di Trento, che ha ringraziato tutti per la partecipazione a quest'attività di sensibilizzazione e ha ribadito l'importanza della donazione, messaggio che, con l'aiuto dei volontari, l'associazione continuerà a portare ai cittadini.

(rc)